



VINO, VIA LIBERA AL DECRETO SUI TEMPI DI FERMENTAZIONE

22 Gennaio 2021 

ROMA – Intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni sul decreto ministeriale che regola i tempi della fermentazione dei vini.

Il provvedimento stabilisce per la campagna viticola 2020-2021 i periodi entro i quali sono consentite fermentazioni e rifermentazioni in deroga al normale periodo di vendemmia.

Lo fa sapere il sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate**, che ha partecipato all'incontro, nel precisare che il decreto ottempera ad una specifica disposizione del Testo Unico sul vino.

“Come ogni anno – spiega L'Abbate – il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali individua con un proprio provvedimento, d'intesa con le Regioni, le tipologie di particolari vini per le quali possa essere consentita la fermentazione o la rifermentazione oltre il termine ultimo del 31 dicembre. Abbiamo sostanzialmente confermato le previsioni dei precedenti decreti ministeriali che hanno normato la materia in passato, dando continuità al lavoro portato avanti a tutela delle produzioni di qualità del nostro Paese”.

In base al decreto è fissato al 30 giugno il termine ultimo per le fermentazioni e rifermentazioni dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica con le menzioni “passito”, “vin santo”, “vendemmia tardiva”.

Per i vini senza denominazione di origine e indicazione geografica il termine ultimo per le fermentazioni e rifermentazioni è fissato al 30 giugno. Per il vino Docg Colli di Conegliano “Torchiano di Fregona”, infine, la data ultima per il procedimento è fissata al 31 agosto.